

CASA CIRCONDARIALE

Gli ospiti scendono in campo per una giornata tra sport e giovani

Vivicittà Porte Aperte è approdato anche quest'anno alla Casa Circondariale, un progetto realizzato in collaborazione con l'Uisp Caltanissetta, rivelandosi ancora una volta un grande successo. Inserito all'interno del progetto "Terzo Tempo", ha permesso di partecipare alla gara a 18 ospiti del reparto di alta sicurezza. I calciatori sono stati coinvolti in attività ludico-motorie e partite di calcio, organizzate nella struttura sportiva esterna. All'evento hanno partecipato anche 8 alunni di una classe quinta del Liceo Scientifico Sportivo "Alessandro Volta".

È stata una gara, una corsa a tutti gli effetti all'interno del campo di calcio dell'istituto, effettuando uno slalom a zig-zag, con cambi di direzione secchi ed alla massima velocità tra i paletti. Sono stati rilevati i tempi e ci è stato un vincitore, oltre alle medaglie per tutti i partecipanti.

Vivicittà porte aperte 2024 è stato definito l'evento, perché collega la comunità esterna all'universo penitenziario. È stata una occasione per far entrare in contatto i giovani con lo sport sociale e per tutti. La collaborazione tra carcere, Uisp e scuola è un importante segnale di partecipazione, anche della comunità esterna. "Un carcere sempre più aperto all'esterno - afferma il responsabile dell'area trattamentale, Stefano Graffagnino - integrato nella e con la comunità e la città. Un carcere più vivibile che propone modelli di vita alternativi, nel senso positivo del termine".

Gli ospiti della casa circondariale, sotto la guida dei tecnici e dei dirigenti della Uisp Caltanissetta Alfonso Tumminelli, Patrizia Terrana, il presidente provinciale Vincenzo Sapienza, hanno potuto prendere parte alla corsa che si è svolta all'interno della struttura. Uisp presente anche con Serena Burcheri e Salvatore Sanguine. La manifestazione e la premiazione si sono tenute alla presenza della direttrice Giovanna Maltese,



Attività sportiva in carcere

del comandante di reparto Marcello Matrascia, dei componenti dell'area trattamentale Stefano Graffagnino, Alessandro Falsone, Luigi Lopiano e Sonia Sollami. "Un ringraziamento particolare - conclude Graffagnino - vanno alla direttrice, al comandante e al personale di Polizia penitenziaria, in particolare agli assistenti Giuseppe Cassisi, Massimiliano Di Forti e Davide Castronovo".

GANDOLFO MARIA PEPE